



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 12 °
Ufficio Procedimenti Disciplinari

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e le sue successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 55 - bis, che attribuisce all' UPD la competenza in ordine allo svolgimento di tutte le fasi del procedimento disciplinare e all'irrogazione delle sanzioni e delle misure cautelari, ad eccezione del rimprovero verbale;
- VISTA** la L.R. 15/05/2000 n. 10;
- VISTO** il Codice di comportamento per i dipendenti della Regione Siciliana;
- VISTO** il C.C.R.L. del personale con qualifica dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 – quadriennio giuridico 2002 – 2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005, pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 della G.U.R.S. n. 31 del 13 luglio 2007;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 12 del 27 giugno 2019 che ha istituito, nell'ambito della rimodulazione degli assetti organizzativi del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica, “ il Servizio 12 - Ufficio Procedimenti Disciplinari e attività ispettiva della Funzione Pubblica”;
- VISTA** la nota disciplinare prot. n. [REDACTED] del [REDACTED] del Servizio Ufficio Unico per i procedimenti disciplinari, con la quale si contestavano al [REDACTED], nat[REDACTED] a [REDACTED], dipendente regionale a tempo indeterminato con la qualifica di [REDACTED], all'epoca in servizio presso [REDACTED] i comportamenti illeciti così come ipotizzati dall'Autorità Giudiziaria nell'ambito del procedimento penale n. [REDACTED] R.G.N.R. (reati p. e p. dagli artt. n. 81 cpv, 319 quater c.p.), in violazione dei doveri di ufficio previsti dal C.C.R.L. per il personale con qualifica [REDACTED] della Regione siciliana e, contestualmente, ai sensi dell'art. 55-ter, comma 1, del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.e i. il procedimento disciplinare veniva sospeso sino all'esito irrevocabile del giudicato penale;
- VISTA** la nota n. [REDACTED] del [REDACTED] a firma del Dirigente del [REDACTED], pervenuta a mezzo pec ed assunta in data [REDACTED] al protocollo generale al n. [REDACTED], con la quale è stata trasmessa la sentenza della Corte Suprema di Cassazione, emessa all'udienza del [REDACTED] e depositata in cancelleria in data [REDACTED], che ha confermato la sentenza n. [REDACTED] del [REDACTED] della Corte di Appello di [REDACTED] di assoluzione [REDACTED] con la formula “ perchè i fatti non sussistono”;
- CONSIDERATO** che alla luce della superiore sentenza della Corte di Appello di [REDACTED] emessa nei confronti [REDACTED], passata in giudicato per effetto della citata sentenza della Corte Suprema di Cassazione, occorre procedere alla riattivazione del procedimento disciplinare sospeso, secondo quanto previsto dalle norme contrattuali vigenti e dalle disposizioni contenute nel d.lgs. 165/2001 e s.m.e i. e, contestualmente, procedere alla definizione dello stesso tenendo conto del dettato dell'art. 653 del c.p.p.;

CONSIDERATO che l'elemento della ricostruzione storico-materiale del fatto risulta accertato dal giudice penale e che tale accertamento, ai sensi delle normative sopra descritte, costituisce vincolo di giudicato con effetto preclusivo sull'azione disciplinare stante l'identità tra i fatti oggetto del processo penale e quelli oggetto del procedimento disciplinare;

DECRETA

ARTICOLO UNICO

Per quanto sopra esposto, il procedimento disciplinare instaurato e sospeso con nota n. [REDACTED] del [REDACTED] nei confronti [REDACTED], nat[REDACTED] a [REDACTED] il [REDACTED], ex dipendente regionale a tempo indeterminato con la qualifica [REDACTED], cancellato dai ruoli [REDACTED], la cui valutazione disciplinare era stata rimandata all'esito finale del giudizio penale, è riattivato al fine di poterne dichiarare la contestuale archiviazione, per effetto della sentenza n. [REDACTED] Reg. Sent., emessa dalla Corte di Appello di [REDACTED] in data [REDACTED] e passata in giudicato in data [REDACTED].

Il presente atto sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale per la registrazione ai sensi dell'art. 9 della legge regionale del 15 aprile 2021 n. 9.

Palermo, li **01 OTT. 2021**

Il Dirigente del Servizio 12 UPD

F.to Dott.ssa Gabriella Garifo

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. Lgs.
n.39/1993)*

VISTO SI PUBBLICHI

Il Dirigente del Servizio 12 UPD

F.to Dott.ssa Gabriella Garifo

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, comma 2 del D. Lgs. n.39/1993)*